

Prot. 14765

Al Collegio dei Revisori
Sede

OGGETTO: Relazione tecnico - finanziaria, illustrativa e controllo sulla compatibilità dei costi dell'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo - area dirigenziale - ANNO 2011.
Artt. 40 e 40 bis del D.Lgs. 165/2001

PREMESSA

L'art. 40 del D. Lgs. 165/2001, al comma 3 - sexies, prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigano una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa che devono essere certificate dagli organi di controllo.

L'obiettivo della contrattazione decentrata integrativa è la destinazione delle risorse disponibili per finalità utili e necessarie e che migliorino l'efficacia e l'efficienza dei servizi offerti al cittadino.

Ai fini del miglioramento della qualità dei servizi offerti alla collettività, le amministrazioni pubbliche provvedono alla misurazione e alla valutazione della performance, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative.

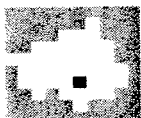
Con atto di Giunta prot. n. 10296/13 del 31.1.2011, è stato approvato il piano della performance secondo il dettato dell'art. 10 del D.Lgs. n.150/2009, in coerenza con l'art. 18 del regolamento di organizzazione vigente.

Il Direttore Generale, con atto prot. n. 47904, ha costituito il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale a tempo indeterminato per l'anno 2011, secondo le disposizioni contrattuali di cui all'art. 26 del ccnl 23.12.1999.

Ai sensi dell'articolo 4 del CCNL 23.12.1999 in data 9 giugno 2011 la delegazione trattante di parte pubblica e i rappresentanti delle OO.SS. territoriali hanno raggiunto un'intesa relativa al Contratto collettivo decentrato integrativo, area dirigenziale - utilizzo - annualità economica 2011.

Con il predetto accordo, in applicazione delle previsioni ex art. 31, comma 2, D.Lgs. n. 150/2009, secondo i principi di selettività merito e differenziazione del trattamento accessorio correlato al risultato, sono state previste tre fasce di merito.

Considerato quanto stabilito dall'art. 9, comma 2bis, D.L. 78/2010, in materia di contenimento della spesa di personale, che congela le risorse complessivamente destinate annualmente al



trattamento accessorio, anche di livello dirigenziale, all'ammontare del fondo dell'anno 2010, nonché dispone l'obbligo della riduzione di dette risorse in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, il fondo è stato ricostituito in data 25 maggio 2011, prot. n. 54382, includendo anche le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale a tempo determinato. Ciò al fine di dare applicazione alla norma predetta nel rispetto della correttezza e della trasparenza della gestione del trattamento accessorio del personale dipendente con qualifica dirigenziale.

La ricostituzione del fondo, essendo il risultato di una mera ricognizione delle retribuzioni di posizione e risultato riconosciute al personale con qualifica dirigenziale assunto a contratto a tempo determinato, non ha comportato alcun incremento di spesa a carico del bilancio provinciale.

Successivamente, in data 25 maggio 2011, le parti trattanti hanno sottoscritto l'accordo integrativo per l'annualità 2011 sulla base del ricostituito fondo, per l'ammontare complessivo di euro 908.031,33.

Con delibera di Giunta prot. n. 64489/169/2011 del 20 giugno 2011, si è disposto:

- la definizione della nuova macrostruttura dell'ente;
- la riduzione delle posizioni dirigenziali in dotazione organica di n. 3 unità;
- la riduzione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti, costituito dal Direttore Generale con atto prot. n. 54382 del 25 maggio 2011, nella misura del 9% in applicazione della circolare 6 aprile 2011, n. 11 del MEF;
- la revisione del valore delle posizioni dirigenziali;
- la conferma dell'attribuzione degli incarichi di Coordinamento d'Area già assegnati, stabilendo nel contempo l'adozione dell'indirizzo di determinare la retribuzione di risultato nella misura pari al 50% della retribuzione di posizione corrisposta, nel limite delle risorse quantificate con atto del Direttore Generale del 25 maggio 2011.

In data 27 giugno 2011 con atto prot. n. 70301 il Direttore Generale, sulla base di quanto contenuto sulla delibera di Giunta succitata, ha ricostituito nuovamente il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale a **tempo indeterminato e a tempo determinato** per l'anno 2011.

L'art. 6, 1° comma, D.Lgs. n. 141, dell'1.8.2011, c.d. correttivo del D.Lgs. n. 150/2009, ha rinviato l'applicazione della differenziazione retributiva in fasce prevista dal succitato art. 31, 2° comma, alla tornata di contrattazione nazionale successiva a quella del 2006-2009.

Le parti trattanti, in data 20 dicembre 2011, sulla base del predetto intervento legislativo, hanno ridefinito i criteri e le modalità di ripartizione delle risorse destinate alla retribuzione di risultato del personale con qualifica dirigenziale, rinviandosi alla metodologia previgente e adottata con il decreto presidenziale prot. n. 59927 del 7 dicembre 2000.



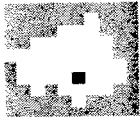
RELAZIONE TECNICO - FINANZIARIA

L'ipotesi di accordo collettivo integrativo, area dirigenziale, sottoscritto in data 10 maggio 2011, come integrato dai successivi accordi del 25 maggio 2011 e del 20 dicembre 2011:

- segue alla sottoscrizione in via definitiva del CCNL di riferimento, avvenuta il 3 agosto 2010 e relativa al biennio economico 2008/2009 e, pertanto, ne riporta integralmente gli incrementi contrattuali previsti all'art. 5;
- attua gli istituti contrattuali previsti dagli artt. 27 e 28 del CCNL 23.12.2009, secondo la metodologia adottata dall'Ente con i decreti presidenziali nn. 49852 del 20.12.1999 e 59927 del 7.12.2000, rispettivamente afferenti alla disciplina della retribuzione di posizione e di risultato;

Il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato risulta costituito in conformità a quanto stabilito dall'art. 26 del CCNL 23.12.1999, art. 23 del CCNL 22.02.2006, art. 4 del CCNL 14.5.2007, art. 16 CCNL 22.2.2010, art. 5 CCNL 3.8.2010, dalla Legge 133/08 e dal D.lgs 150/09, come modificato dal D.Lgs 141/2011, per l'importo complessivo di € **826.308,52**.

Il fondo delle risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato di cui all'art. 26 del C.C.N.L. del 23.12.1999, annualità 2011, al netto degli oneri riflessi e dell'irap a carico del datore di lavoro, risulta costituito nei seguenti importi:

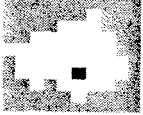


PROVINCIA DI TREVISO

Settore risorse economiche, finanziarie,
personale e patrimonio

- A. le risorse che costituiscono la parte stabile del fondo e che vengono finanziate da fondi di bilancio ammontano a complessive € 381.041,91 e sono così determinate (ai sensi del comma 2, l'aumento pari all'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997, determinato in euro 10,864,00, si è reso possibile, in quanto, è stata accertata la relativa capacità di spesa nel bilancio dell'ente):

<i>Costituzione fondi per la contrattazione integrativa (*)</i>		
<i>DESCRIZIONE</i>	<i>CODICE</i>	<i>IMPORTI</i>
Risorse fisse		
CCNL 23.12.99 ART. 26 C. 1 L. A) (POS. E RISULTATO 1998)	F400	306.175,79
CCNL 23.12.99 ART. 26 C. 1 L. D) (INCREM. ANNO 2000)	F403	11.316,86
CCNL 23.12.99 ART. 26 C. 1 L. I) (OMNICOMPRESIVITÀ)	F407	0
CCNL 23.12.99 ART. 26. C. 2 (1,2% MONTE SALARI 1997)	F408	10.864,00
CCNL 12.2.02 ART. 1 C. 3, L. E) (RID. FONDO 3.356,97 EURO)	F934	-50.354,55
CCNL 22.2.06 ART. 23. C. 1 (520 EURO RETR. POS.)	F935	7.800,00
CCNL 22.2.06 ART. 23. C. 3 (1,66% POS. E RIS.)	F936	14.180,00
CCNL 14.5.07 ART. 4. C. 1 (1.144 EURO RETR. POS. RIC.)	F937	13.728,00
CCNL 14.5.07 ART. 4. C. 2 (1.144 EURO RETR. POS. NON RIC.)	F938	0
CCNL 14.5.07 ART. 4. C. 4 (0,89% POS. E RIS.)	F939	7.714,27
CCNL 22.02.10 ART. 16 C. 1 (478,4 EURO RETR. POS. RIC.)	F940	5.262,40
CCNL 22.02.10 ART. 16 C. 4 (1,78% POS. E RIS.)		18.586,58
CCNL 3.8.2010, ART. 5, C. 1 (611,00 EURO RETR.POS. RIC.)		6.721,00
CCNL 3.8.2010, ART. 5, C. 4 (0,73% MONTE SALARI)		7.439,00
CCNL 22.02.10 ART. 16 C. 2 (478,4 EURO RETR. POS. NON RIC.)	F941	
PROCESSI DI DECENTRAMENTO (ART. 26 C. 1 L. F) CCNL 23.12.99)	F405	
RIA MAT. EC. PERS. CESS. (ART. 26 C. 1 L. G) CCNL 23.12.99)	F406	33.983,25
INCREM. DOT. ORG. (ART. 26 C. 3 - PARTE FISSA CCNL 23.12.99)	F942	
RID. STABILE ORG. DIRIG. (ART. 26 C. 5 CCNL 23.12.99)	F411	
RIDUZIONI DEL FONDO / PARTE FISSA	F997	-12.374,69
ALTRE RISORSE (RISORSE FISSE)	F998	
Totale Risorse fisse		381.041,91



PROVINCIA DI TREVISO

Settore risorse economiche, finanziarie,
personale e patrimonio

B. le risorse che costituiscono la parte variabile del fondo e che vengono finanziate da fondi di bilancio ammontano a € 445.266,40 e sono così determinate:

1) integrazione delle risorse ex art. 26, comma 3:

- le risorse sono state integrate per € 373.186,40 a seguito dell'attivazione di nuovi servizi in attuazione al decentramento amministrativo;
- le risorse sono state integrate per ulteriori € 72.080,00 a seguito processi di riorganizzazione dell'ente finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi dei servizi esistenti, con correlati incrementi del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza (attivazione delle aree di coordinamento);

Ai sensi di quanto disposto dal successivo comma 6, del citato art. 26, in sede di contrattazione decentrata si è verificata la sussistenza delle condizioni previste per l'applicazione del comma 3, di cui al precedente punto;

2) le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione della dirigenza (compensi professionali di natura legale e incentivi art. 92, D.lgs 163/2006) ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera e) non sono state quantificate, in attesa della definizione, rispettivamente delle pratiche legali e degli incarichi di progettazione affidati al personale dirigenziale interno;

3) la riduzione del fondo, ai sensi e per gli effetti dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 71, comma 1, D.L. 112/2008, relative alle trattenute nei primi dieci giorni di malattia della retribuzione di posizione, sarà quantificata a consuntivo, in sede di erogazione della retribuzione di risultato.

<i>Risorse variabili</i>		
<i>SPONSORIZZAZIONI (ART. 26 C. 1 L. B) CCNL 23.12.99)</i>	F401	
<i>SPEC. DISP. DI LEGGE (ART. 26 C. 1 L. E) CCNL 23.12.99)</i>	F404	
<i>RIORGANIZZ. (ART. 26 C. 3 - PARTE VARIAB. CCNL 23.12.99)</i>	F943	445.266,40
<i>LIQUID. SENTENZE FAVOREVOLI ALL'ENTE (ART. 37 CCNL 23.12.99)</i>	F944	
<i>QUOTE PER LA PROGETTAZIONE (ART. 92 CC. 5-6 D.LGS. 163/06)</i>	F930	
<i>RIDUZIONI DEL FONDO / PARTE VARIABILE</i>	F993	
<i>ALTRE RISORSE (RISORSE VARIABILI)</i>	F995	
<i>SOMME NON UTILIZZATE FONDO ANNO PRECEDENTE</i>	F999	
<i>Totale Risorse variabili</i>		<i>445.266,40</i>
TOTALE		826.308,52



PROVINCIA DI TREVISO

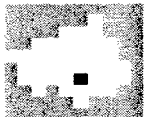
Settore risorse economiche, finanziarie,
personale e patrimonio

<i>Destinazione fondi per la contrattazione integrativa (*)</i>		
<i>DESCRIZIONE</i>	<i>CODICE</i>	<i>IMPORTI</i>
Destinazioni regolate dall'accordo annuale sull'utilizzo		
RETR. DI POSIZIONE (ART. 27 CCNL 23.12.99) - DELL'ANNO	U439	657.879,64
RETR. DI RISULTATO (ART. 28 CCNL 23.12.99) - DELL'ANNO	U440	168.428,88
Totale Destinazioni accordo annuale utilizzo		826.308,52
Destinazioni vincolate / storiche		
RETR. DI POSIZIONE (ART. 27 CCNL 23.12.99) - VINCOLATA	U441	
RETR. DI RISULTATO (ART. 28 CCNL 23.12.99) - VINCOLATA	U442	
INCENT. PER LA PROGETTAZIONE (ART. 92 CC. 5-6 D.LGS. 163/06)	U443	
COMPENSI PROF.LI AVVOCATURA (ART. 37 CCNL 23.12.99)	U506	
REC. EV. ICI (ART3 C57 L. 662/96 ART59 CI L. P) DLGS 446/97	U444	
Totale Destinazioni vincolate / storiche		
Code contrattuali		
IMPORTI ANCORA DA CONTRATTARE	U994	
Totale Code contrattuali		
TOTALE		826.308,52

Gli oneri derivanti dall'applicazione della presente ipotesi contrattuale, per l'importo complessivo pari ad euro 826.308,52 trovano integrale copertura finanziaria nel bilancio dell'ente, approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 50/134030 del 22.12.2010, avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio 2011, Bilancio pluriennale e Relazione Previsionale Programmatica" con imputazione:

- 1) nel titolo 1°, all'intervento 01 "Spesa del Personale" in conto competenza al cap. pag 2300 "Fondo retribuzione di posizione e risultato dirigenti" per l'importo pari ad euro 576.940,00;
- 2) nel titolo 1°, all'intervento 01 "Spesa del Personale" in conto competenza al cap. pag 2610 "Indennità di posizione e risultato coordinamento aree" per l'importo pari ad euro 63.840,00;
- 3) nel titolo 1°, all'intervento 01 "Spesa del Personale" in conto competenza ai vari cap. pag "Retribuzioni" per l'importo pari ad euro 185.528,52.

Si conferma che il finanziamento complessivo del fondo destinato alla retribuzione di posizione e di risultato anno 2011, rispetta i limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale, come già precisato, i parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni e i vincoli di bilancio e del patto di stabilità.



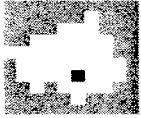
RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Le parti contraenti hanno attuato gli istituti contrattuali, nel rispetto dei criteri di distribuzione adottate dall'ente, assegnando una quota pari al 20,38% del fondo complessivo alla retribuzione di risultato, in aderenza alle indicazioni dell'art. 5, comma 5 del CCNL del 3.8.2010.

La retribuzione di posizione assegnata al personale dirigenziale è contenuta nei limiti contrattuali, fissati a decorrere dal 31.12.2009, nell'importo massimo pari ad euro 45.102,87, fermo restando la deroga prevista per i titolari di strutture organizzative complesse, ai sensi dell'art. 27, comma 5, CCNL del 23.12.2007.

Sotto il profilo della produttività e dell'efficienza dei servizi, le risorse destinate al fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane mirano all'attuazione, secondo le direttrici sviluppate nel Piano della Performance Organizzativa 2011 deliberato dalla Giunta provinciale subito dopo l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2011, dei seguenti interventi:

1. di riorganizzazione e di razionalizzazione burocratica dell'Ente, che consente la riduzione progressiva dei posti in organico negli apparati amministrativi;
2. di semplificazione e di accelerazione dell'attività amministrativa;
3. di implementazione dell'informatizzazione dell'intera attività amministrativa finalizzata al soddisfacimento degli interessi di cittadini e aziende, mediante l'attuazione del progetto "fascicolo del cittadino", trasversale a tutti i settori dell'amministrazione, il quale consentirà a tutti gli interessati di conoscere, mediante apposito accesso informatico, lo stato della propria pratica attivata;
4. di implementazione della messa a regime delle attività delegate dalla Regione Veneto;
5. di erogazione di servizi tecnici ed amministrativi in favore dei Comuni appartenenti al territorio provinciale;
6. di monitoraggio delle spese di funzionamento, con avvio dell'analisi dei fabbisogni di servizio, al fine di determinare standard di consumo finalizzati all'ulteriore contenimento delle spese correnti afferenti sia all'attività amministrativa che all'attività di servizio (l'Ente, quale soggetto capofila del progetto nazionale di definizione dei fabbisogni standard per l'attuazione del federalismo fiscale, conduce un'analisi complessiva oltre che degli standard quantitativi anche di quelli qualitativi dei servizi di staff e di line);
7. di progettazione e di sviluppo delle attività dell'Ente in modo tale da renderle ammissibili al beneficio del finanziamento da parte dell'Unione Europea mediante le diverse linee di contribuzione finanziaria comunitarie.



CONCLUSIONI

al fine del controllo di competenza volto a verificare che gli oneri derivanti dall'applicazione del contratto decentrato siano coerenti con i vincoli posti dal contratto nazionale e dal bilancio provinciale, si attesta che tutti i costi previsti dall'ipotesi di accordo sono compatibili con le previsioni di cui agli artt. 40, 40 bis D.lgs 165/2001,

si chiede,

se possibile, di comunicare espressamente la risultanza del controllo eseguito. In mancanza, ricordiamo che trascorsi quindici giorni senza che siano pervenuti rilievi, il contratto decentrato integrativo potrà essere sottoscritto.

A disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento si porgono i migliori saluti

Treviso, 6 febbraio 2012

Il Dirigente del Settore
Risorse economiche, finanziarie,
personale e patrimonio
Dott. Gianluigi Masullo